

Al Presidente Massimo Miani
e ai Consiglieri Nazionali

13 dicembre 2019

Caro Presidente e gentili Consiglieri,

abbiamo appreso, seppur indirettamente, della volontà di Massimo di proseguire il mandato.

Tale decisione, pur in presenza di contrapposizioni dialettiche, rappresenta un segnale di continuità con valenza istituzionale e come tale è sicuramente apprezzabile.

Quanto avvenuto al termine della scorsa Assemblea dei Presidenti, tuttavia, non può non suscitare una riflessione in merito al prosieguo dell'attività del Consiglio Nazionale.

Le affermazioni del Presidente e, soprattutto, la reazione emotiva a fine Assemblea evidenziano come ad oggi le strategie del Consiglio Nazionale rischino di essere fortemente influenzate da una situazione di disagio del Presidente stesso.

In tale contesto, diventa allora indispensabile, ed è l'unica soluzione che consenta di portare a termine il mandato evitando ulteriori traumi alla Professione, conservare inalterato lo status attuale del Consiglio e l'assetto delle deleghe.

Ci risulta, invece, che, ignorando le istanze di numerosi Ordini, sia stata posta all'ordine del giorno del Consiglio convocato per il prossimo 18 dicembre la sostituzione dell'attuale Vicepresidente e il riesame delle deleghe.

Tale scelta denota, purtroppo, la volontà di proseguire una strategia di tensione che non può generare alcunché di positivo.

Chiediamo quindi a tutti Voi, formalmente, di lasciare inalterato l'assetto del Consiglio e le attuali deleghe, la cui modifica, a un anno dalla fine del mandato determinerebbe una pregiudizievole interruzione dell'attività in corso.

Davide Di Russo ha saputo meritare la stima di tutti noi, contribuendo con passione e professionalità all'autorevolezza dei Commercialisti presso gli interlocutori istituzionali.

Quindi, la sua rimozione, risulta obiettivamente incomprensibile, finendo per privare immotivatamente il nostro vertice di una preziosa risorsa alla luce dei risultati ottenuti.

Siamo quindi certi che, considerata la rappresentatività dell'istanza, saprete dimostrare saggezza e lungimiranza, così da accogliere questa nostra richiesta da leggersi nella stessa ottica di continuità e stabilità che ha convinto il Presidente a desistere dalle dimissioni.

Cordiali saluti.

Firmato da 76 Ordini territoriali